

ORDINE PERITI INDUSTRIALI informa

www.peritiindustriali.como.it - info@ordineperiticomo.it



Pagina a cura dell'Ordine Periti Industriali di Como via Vittorio Emanuele II, 113 - 22100 Como - Tel. 031 267431 Fax 031 267388 - info@ordineperiticomo.it - ordinedicomo@pec.cnpi.it - www.peritiindustriali.como.it

L'abilità tecnica vince le sfide del tempo

Premiazioni. Incontro di fine anno di tutti gli iscritti all'Ordine, nove premi per i periti con più di quarant'anni di permanenza all'Albo

“Sono convinto che la nostra competenza deve continuare a dare testimonianza di capacità professionale. Soprattutto in questo ultimo periodo dove permane l'incertezza economica e dove le difficoltà burocratiche aumentano. È importante per noi sottolineare la perseveranza che i nostri colleghi hanno dimostrato nel continuare a credere nel proprio lavoro”. Il Presidente **Spezzani** premia i colleghi, iscritti all'Ordine da 40, 50, 60 anni. È tempo di bilancio e di confronto. Il 29 novembre si è svolto un incontro partecipato da numerosi iscritti, che si sono dati appuntamento al Driver di Camerlata. Al tavolo dei relatori c'erano **Orazio Spezzani**, Presidente dell'Ordine, **Francesco Bizzotto**, Coordinatore della commissione giovani e due consiglieri nazionali, **Vanore Orlandotti** e **Guido Panni**. Insieme agli iscritti sono stati invitati gli studenti, accompagnati dai loro professori, di due scuole comasche che formano alla professione di perito industriale: l'I.T.I.S. Magistri Cumacini e l'I.S.I.S. Paolo Carcano.



Il tavolo dei relatori durante l'incontro di fine anno

La formazione

Sul valore della formazione continua come leva per promuovere la propria attività, essere competitivi e mantenere vivacità nell'Ordine professionale ha parlato il Presidente **Spezzani**. “La libera professione può riservare ancora grande soddisfazione in futuro – ha sottolineato – se manterrà il livello di competenza e di ricerca innovativa, attraverso la formazione continua di tutti gli iscritti. L'obbligo ci

impegna per il lavoro quotidiano e per la vita del nostro Ordine professionale, che comprende ventidue specializzazioni e che dal 2021 aprirà il suo Albo solo ai laureati”. Una pergamena per la sua presenza nell'Ordine da quaranta anni è stata consegnata a **Fernando Borghi** perito in elettrotecnica e automazione, **Francesco Caldera**, **Emo Cofani**, **Fernando Lamorgese** periti edili e **Ernesto Galli** perito termotecnico. Premiati con una medaglia d'oro per cinquant'anni

di permanenza ai periti edili **Maurizio Cancellieri**, **Giuliano Mazzoleni** e **Gilberto Rusconi**. Infine, il premio più prestigioso a **Giuseppe Loffredo**, perito meccanico, che dal 1959 è iscritto all'Ordine dei periti industriali di Como. Per i suoi sessant'anni di iscrizione, il lingotto d'oro. La chiusura dell'anno è per l'Ordine un momento di incontro e occasione per trovare nuovo slancio per affrontare l'anno nuovo, come ha ricordato lo stesso **Spezzani** a



Orazio Spezzani



I diplomi per i premiati

conclusione del proprio discorso. “È importante che ognuno di noi mantenga alta la figura del perito industriale che è stata determinante per la nostra crescita sociale. Quando si avvia un progetto comune, trovarsi insieme è di per sé un buon inizio; cercare di restare uniti è una buona strada per il futuro. Ma è riuscire a lavorare tutti insieme per raggiungere gli obiettivi, che si sono prefissati, che determinerà il passo importante per raggiungere il successo”.



Orazio Spezzani e Giuseppe Loffredo



Il gruppo dei premiati con il presidente dei Periti Industriali

Tre possibili proposte per migliorare viabilità e parcheggi a Como

Forti della propria capacità tecnica e della praticità nell'affrontare i problemi che riguardano la città, l'Ordine dei Periti Industriali di Como tiene a dire la propria in tema di traffico e di parcheggi in città. Problematica sempre più sentita da cittadini, associazioni di categoria, lavoratori, commercianti. “È chiaro che le scelte non possono essere immediate, ma graduali. Ma bisogna lavorare, per la vivibilità e l'economia della città. Manca un piano capace di organizzare

le manifestazioni. Quest'anno la chiusura di una via strategica, come via Milano deve essere valutata, giustificata. Le strade sono nate per essere utilizzate”. Il numero uno dei Periti prova a dare tre consigli su parcheggi, tasso di ingresso e allargamento della ZTL. “Sui parcheggi credo che siano da incentivare quelli a meno di 2 km da Porta Torre. Infatti numerosi sono i parcheggi in città: l'autosilo a lago-ex zoo, Quarto Ponte, Tribunale, via Castelnuovo, Valduce, per non parlare dei posti auto scoperti

come viale Lecco, viale Varese, stadio, stazione di san Giovanni, viale Innocenzo. Sono convinto che la realizzazione di una ZTL deve seguire l'esempio di quelle londinesi: se accidentalmente vi accedi ti ingiungerà una sanzione estremamente salata che la prossima volta ci penserai due volte prima di varcarne gli accessi. Questo perché l'obiettivo non è racimolare denaro, ma vietare l'accesso ad ogni tipo di veicolo perché quell'area, la ZTL, rappresenta una porzione di città in cui la qualità della vita

e l'incolumità dell'utenza deboli devono essere preservate. Per me non ha nessun senso proporre una ZTL accessibile per pedaggio. Opterei per la soluzione adottata dalla città di Zermatt, ovvero nessun'auto”. È utile il connubio tra treno e autobus. “Le due linee ferroviarie, le Nord e lo Stato, collegano la città con due delle stazioni milanesi di Milano Cadorna e Milano Centrale. Dalla stazione di San Giovanni ci si collega facilmente anche alla vicina Svizzera. Una perfetta combinazione tra infrastrutture su ferro, magari mantenendo in orario i convogli, e la modalità di spostamento elettrico su gomma potrebbe essere un primo punto di partenza garantendo un servizio rapido, snello, efficiente e decoroso”.

Papa Francesco iscritto all'Ordine di Roma

Con la qualifica di perito chimico, nelle scorse settimane, Papa Francesco è stato iscritto all'Albo dell'Ordine dei periti Industriali di Roma. Riconoscimento consegnato al Pontefice da **Giovanni de Baggis**, Presidente dell'Ordine di Roma, **Claudio Guasco**, Presidente del Consiglio Nazionale e **Vale**

rio Bignami, Presidente della cassa di previdenza. Bergoglio si è infatti diplomato al Tecnico Quimico presso la Escuela Industrial Hipolito Yrigoyen del Gran Buenos Aires, istituto tecnico della città argentina. Al pontefice sono state consegnate la tessera, il timbro professionale, l'attestato di iscrizione, che riporta simbolicamente il numero 8888, a ricordare la devozione del papa nei confronti della Madonna. “È un grande privilegio per noi”, hanno aggiunto il presidente dell'Ordine di Roma Giovanni De Baggis e il presidente del Cnpi Claudio Guasco “annoverare tra le file del nostro Ordine di Roma il Papa e aver potuto consegnare direttamente a lui l'attestato di iscrizione e il sigillo professionale”.